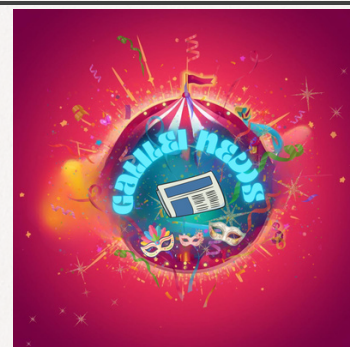


# GALILEI NEWS



<http://www.icsl4padova.it>



IC "GALILEO GALILEI"



IC "GALILEO GALILEI"

## 7 gennaio: grande rientro

di Zahraa 3B

Il 7 gennaio, la prima sveglia dopo le vacanze. Il ritorno a scuola è stato traumatico e difficile. Nessuno voleva tornare alle vecchie abitudini come svegliarsi presto, uscire al gelo del mattino, fare sei ore di lezioni infinite e tornare a fare verifiche e interrogazioni. Con questa atmosfera tetra e triste ho visto la prima faccia disperata, di un mio compagno di classe, che evidentemente non era entusiasta di rivedere la nostra scuola e i prof che ci invitavano ad entrare.

Proseguiamo con la descrizione.

1° ora: in classe c'è un silenzio tombale, nessuno fiata. Non è attenzione, ma il terzo stadio del sonno.

2° ora: qualcuno comincia a risvegliarsi, si iniziano a vedere le prime mani alzate e sentire alcune flebili voci, simili a versi strozzati. Ci hanno riportato le verifiche fatte prima delle vacanze di Natale e il cedimento è prossimo.

Primo intervallo: tutto sembra essere tornato normale. I ragazzi cominciano a chiedere le merende ai compagni, si aggirano furtivi nel giardino per raggiungere le altre classi, molti si chiudono in bagno per sfuggire alle lezioni che seguiranno a quei pochi minuti di libertà.

3° ora: la felicità della ricreazione sta svanendo. Si torna in marcia, non ci sono più scuse, bisogna ascoltare e accettare il fatto di essere tornati.

4° ora: si contano i minuti che mancano per il secondo intervallo che sembra non arrivare mai. Finalmente il desiderato suono della campanella.

Secondo intervallo: sembra sempre troppo corto, ma tutti se lo godono con tranquillità.

5° ora: l'ora più lunga e pesante.

6° ora: tutti fremono per tornare a casa, mancano 20 minuti alla campanella ma tutti sono già pronti con la giacca e lo zaino in spalla. Al familiare "driiiiiii" tutti sfrecciano fuori e in pochi secondi sono già davanti al cancello.

Finalmente questo primo giorno infernale è finito.

## Le ultime fatiche del mese. Si è chiuso il quadrimestre

di Agata 1A

Appena i prof. si sono accorti che stava per finire il quadrimestre, si sono affrettati a programmare verifiche, interrogazioni ed esposizioni. Help!!! Pagelle are coming!! Meglio mettersi a studiare. O meglio sperare che i prof. abbiano un po' di compassione. Abbiamo intervistato un'alunna di 1F attraverso il trend "aspettativa vs realtà" che ha contagiato anche noi. Ci ha detto che non nutre grandi speranze per questi primi voti. Comunque, la materia su cui punta di più è educazione fisica e la materia su cui ha negative aspettative è inglese. Invece, secondo le altre due studentesse di 1A, la materia su cui contano è tecnologia e sperano che la pagella sia andata piuttosto bene. Noi alunni siamo terrorizzati dalla temutissima pagella, che ogni anno aspettiamo con ansia.

## Verso la nostra prima certificazione linguistica: il progetto Trinity

di Diletta 3F e Zahraa 3B

Da qualche settimana, per le classi terze, sono partite le lezioni del progetto Trinity.

Il Trinity, che prende il nome dall'ente certificatore, è un esame per avere una certificazione delle competenze orali in lingua inglese, svolto da un esaminatore madrelingua. Questo spinge i ragazzi a dare il meglio di sé.

È una grande opportunità per noi studenti per migliorarci nelle abilità orali e imparare nuovo lessico, inoltre per chi decide di partecipare sarà il primo vero esame che affronteremo ed è importante per imparare a gestire le nostre emozioni.

Il Trinity non è assolutamente un corso di recupero e possono partecipare studenti che hanno già solide basi nella materia, infatti non ci sono spiegazioni di argomenti già svolti, ma si ripassa velocemente e si punta alla conversazione.

**La tabella gradi Trinity GESE (Graded Examinations in Spoken English) valuta la competenza orale in lingua inglese su 12 livelli.**

**I gradi di apprendimento insegnati nella nostra scuola sono il quarto e quinto, che corrispondono ai livelli A2/B1.**



La preparazione all'esame è di otto lezioni pomeridiane, tenutesi nella nostra scuola, dalla durata di due ore, per un totale di sedici e l'esame si terrà a marzo.

Il corso è sempre gratuito e si paga solo l'esame dopo il quale si riceverà un attestato di livello 4 con una valutazione di merito.

Questo progetto, tradizione della nostra scuola tra cui una delle poche dove lo fanno, offre numerosi vantaggi, tra cui la preparazione all'esame di stato.

Abbiamo intervistato alcuni studenti che hanno aderito al progetto, molti lo hanno fatto come esercizio e altri perché volevano la certificazione in vista delle superiori. A tutti sta piacendo molto e lo consigliano vivamente.

|        |         |         |
|--------|---------|---------|
| C2     | ISE IV  | GESE 12 |
| C1     | ISE III | GESE 11 |
|        |         | GESE 10 |
| B2     | ISE II  | GESE 9  |
|        |         | GESE 8  |
|        |         | GESE 7  |
| B1     | ISE I   | GESE 6  |
|        |         | GESE 5  |
| A2     | ISE F   | GESE 4  |
|        |         | GESE 3  |
| A1     | ISE A1  | GESE 2  |
| Pre A1 |         | GESE 1  |

Livelli  
QCER

Trinity  
ISE

Trinity  
GESE

## Alla scoperta del museo del '900 con la 3H

di Allison 3H



La classe 3H ha partecipato il 22 gennaio 2026 ad una visita al Museo del '900 di Mestre, proposta dalla professoressa Colacicco in collegamento con lo studio della Prima guerra mondiale. Con lei era presente anche la professoressa Pietrantonì. Dopo il ritrovo alla stazione alle 7:40, e un viaggio in un treno molto affollato, gli studenti sono arrivati a Mestre e hanno raggiunto il museo con una breve camminata, nonostante la stanchezza del mattino. All'ingresso sono stati accolti dal signor Francesco, che ha guidato la classe nella scoperta dei tre piani del museo: la vita degli italiani tra 1900 e 2011, le due guerre mondiali e i marchi più importanti del secolo scorso.

Molto colpiti dagli schermi che mostravano nomi, volti ed età nelle diverse epoche, gli studenti hanno poi svolto un'attività creativa su come ciascuno vede sé stesso e su come pensa di essere visto dagli altri. Dopo una pausa, la classe ha potuto esplorare liberamente le sezioni interattive con video e giochi digitali. Al momento del rientro è iniziata una piccola avventura: una lunga fila al bagno, una corsa verso la stazione e due treni persi a causa di percorsi sbagliati. Solo alle 13:53 la 3H è riuscita a salire sul treno per Padova. Nonostante la fatica, la giornata è stata vissuta come un'esperienza curiosa e divertente e il museo è stato apprezzato per la sua ricchezza di contenuti.



## Rendez-vous à Paris

di Livia 2B

Manca sempre meno al viaggio più atteso dell'anno! L'Erasmus+ (lo abbiamo trattato nel primo numero). Per non farci mancare niente e per non farci trovare impreparati, abbiamo programmato 5 incontri. Nel primo abbiamo fatto diversi giochi per togliere un po' di tensione e per affrontare insieme le paure inerenti al viaggio. Poi, nella seconda metà dell'ora, le professoressa che ci accompagneranno ci hanno presentato il progetto "what we don't see". Questo progetto sarà svolto, in parallelo, dai ragazzi francesi che ci ospiteranno e da quelli spagnoli che fanno parte dello scambio. Abbiamo parlato di disuguaglianze sociali nel nostro quartiere/città e, per il secondo incontro, dobbiamo creare un prodotto (foto, video, testo, ecc.) inerente al tema. Un altro progetto che abbiamo in programma è "lettera per il futuro" indirizzata principalmente ai ragazzi che popoleranno la Galilei nel 2045.

La lettera deve parlare di problematiche sociali contemporanee e possibili soluzioni per risolverle.

L'ultimo progetto si chiama "message exchange", cioè una chat con il ragazzo/a ospitante e un'altra chat di gruppo (noi ragazzi italiani dello scambio, il gruppo dei ragazzi francesi che ci ospiterà e i ragazzi spagnoli) su eTwinning. Nella chat di gruppo parleremo dei progetti che abbiamo svolto e condivideremo le nostre considerazioni sull'argomento. Nella chat "privata", invece, ci conosceremo meglio. Noi non vediamo l'ora di partire, di conoscere i ragazzi ospitanti e speriamo di incontrare una famiglia amorosa e accogliente, anche se siamo fiduciosi di trovarla!

Un'altra cosa che aspettiamo impazientemente è di visitare luoghi e musei che, per molti di noi, sono nuovi. Abbiamo aspettative molto alte e saremo sicuri di non venire delusi.



## Campionati di argomentazione: avventure di Debate

di Gabriele 2A

La nostra scuola è iscritta alle gare regionali di DEBATE.

Infatti, dopo che i prof di lettere delle seconde hanno selezionato degli alunni, sono iniziati degli incontri per allenarsi in vista delle gare. Il primo incontro si è tenuto martedì 20.1.26. Ma di cosa stiamo parlando? Il debate consiste in competizioni a squadre, composte da cinque membri, che si scontrano per creare argomentazioni solide, convincere la giuria e abbattere le argomentazioni altrui.

Il campionato prevede gare regionali e nazionali: alle regionali si scontreranno quattro squadre del Veneto, tra cui noi, e una del Trentino Alto Adige. Alle nazionali invece gareggeranno tutti i migliori d'Italia. Le prime si svolgeranno a marzo e le nazionali, se ci qualificiamo, saranno a maggio.

Gli alunni selezionati dai professori sono dieci, ma alle gare si partecipa, come già detto, in cinque. Infatti, dopo questo periodo di allenamento, saranno scelti i ragazzi e le ragazze maggiormente pronti.

Le gare sono molto più complicate di quanto sembra: le squadre sono due, una pro e una contro. Ognuna ha 3 speaker che, nel momento del dibattito, parlano esponendo le idee della squadra, tutto in 4/5 minuti. Ogni speaker ha un compito diverso: il primo deve chiarire la menzione esponendo le proprie argomentazioni; il secondo, dopo aver ascoltato il primo speaker avversario, chiarisce le prime argomentazioni e cerca di abbattere quelle avversarie; il terzo, invece, riepiloga tutte le argomentazioni, fa il punto sulla situazione e, se necessario, controbatte.

Noi della regia ci saremo per comunicare prontamente i risultati. Per ora bisogna soltanto pazientare e... argomentare.

Foto di classe

## Collezioniamo ricordi

di Raoul 1B

Venerdì 16 gennaio tutti gli studenti hanno fatto la foto di classe. Il fotografo, che è venuto a trovarci a scuola, era il padre di uno studente del nostro Istituto. Ha scattato diverse fotografie per ogni classe. Le foto, fatte nei corridoi davanti alle aule, sono state realizzate per avere un ricordo dei nostri compagni e delle nostre compagne. Dato che siamo minorenni, i genitori hanno dovuto compilare un modulo per dare il consenso ad essere fotografati. Secondo me è stato divertente e veloce. Abbiamo impiegato all'incirca 10 minuti, però l'immagine di questo momento resterà per sempre nei nostri cuori.



Educazione civica in azione

## Viaggio nella sostenibilità... dell'orecchio

di Margherita 2F

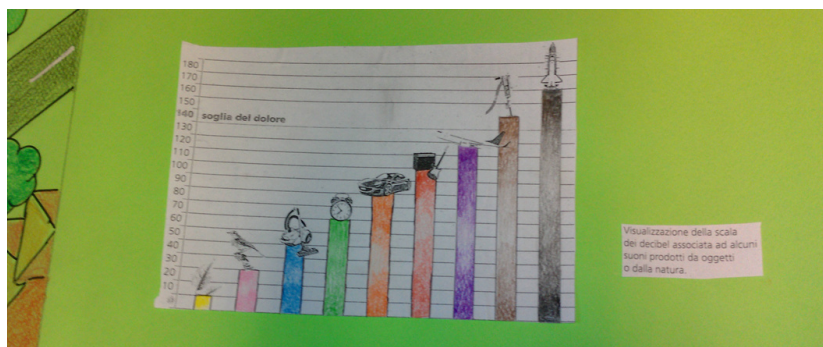
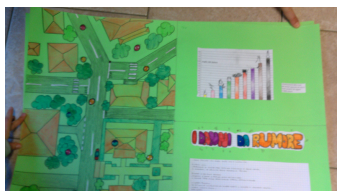
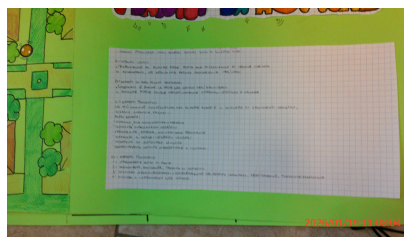
Come ogni anno la nostra scuola affronta alcuni argomenti relativi all'educazione civica. Anche quest'anno le classi seconde, con il professore Picello, hanno intrapreso un percorso molto importante: la sensibilizzazione a noi ragazzi all'inquinamento acustico per insegnarci come si manifesta e quali possono essere le conseguenze. Infatti l'inquinamento acustico è principalmente causato da un'eccessiva esposizione a suoni e rumori di elevata intensità, ma può essere dovuto anche a rumori meno forti, ma continui.

Divisi in gruppi abbiamo creato dei cartelloni con tutte le informazioni principali sull'inquinamento elencando cause ed effetti negativi di quest'ultimo.

Prima di tutto abbiamo incollato un grafico con i rumori dal più debole al più intenso usando colori graduati dai più chiari fino a quello più scuri.

Sotto abbiamo scritto le principali conseguenze e, nello spazio rimanente, abbiamo disegnato il nostro quartiere corredato di una legenda che indicasse i luoghi più rumorosi.

Per noi studenti è stato interessante e abbiamo capito i danni che si possono fare quando si esagera, anche quando si fa baccano in classe.



## Modi alternativi di imparare l'inglese

di Agata 1A

Il 5 febbraio 2026, abbiamo assistito (sia le prime che le seconde) ad uno spettacolo in inglese tenuto da attori madrelingua. A loro abbiamo posto alcune domande. Adesso, però dobbiamo specificare una cosa: gli attori non sapevano parlare in italiano quindi le domande le abbiamo dovute fare in inglese. Ecco le domande:

**What's your name?**

*Jawli: Arthur, Josiah, Jame.*

**How old are you?**

*24, 31, 20, 29.*

**Where are you from?**

*London, Maryland, Alaska, U.K.*

**Why are you an actor?**

*Jawli: because when I was 8 I saw the musical "Wicked" and I liked it.*

*Arthur: because my mother is deaf, when I was a child I used gestures with her so it was my destiny to become an actor.*

*Josiah: I like doing many things, being an actor allows me to do them.*

*Jame: I am the director and I like it.*

**Do you like your job?**

*All: yes!!! (Jame: and I like my colleagues!).*



## Prof. Becagli: "Vi spiego come cambieremo il mondo"

di Davide 2B

Sono andato ad intervistare la prof. Becagli. Ecco cosa ho scoperto!

Gli alunni di tutte le terze si sono messi in gioco creando slogan, cartelloni e quiz su temi come ambiente, inclusione e volontariato. La cosa bella è che propongono queste attività alle altre classi per imparare insieme, attraverso il gioco e la riflessione.

La prof. affronta argomenti "tosti" che ci riguardano da vicino: bullismo, diritti umani e pace.

Nelle classi terze si parla anche di mafia e di come sconfiggere stereotipi e pregiudizi, che spesso ci fanno giudicare gli altri senza conoscerli bene.

Ma perchè tutto questo lavoro? La prof. ha un obiettivo chiaro: vuole aiutarci a sviluppare uno spirito critico sulle questioni di ogni giorno. Fare questi progetti serve a imparare l'empatia, cioè mettersi nei panni degli altri, e a far nascere la voglia di aiutare chi è più fragile. L'obiettivo migliore, però, è diventare cittadini più consapevoli (e persone migliori).

## Caccia alle streghe: il podcast della 2A

Dalla ricerca storica alla divulgazione. Così è nata l'idea del podcast sulla caccia alle streghe realizzato dalla 2A: analisi delle fonti, lavoro cooperativo, un pizzico di creatività, la pozione è fatta! Basta visualizzare con la fotocamera o cliccare sul QRCode e scoprire l'affascinante mondo delle streghe. E, se gradirete l'ascolto, nel prossimo numero troverete un ulteriore approfondimento sul tema della classe 2B. Stay tuned e BUON ASCOLTO!



## Escape smoke

di Diletta 3F



Escape Smoke è un progetto educativo della città di Padova che quest'anno coinvolgerà anche le classi terze della nostra scuola.

"Escape Smoke" è una escape room virtuale, interattiva nata con l'obiettivo di sensibilizzare ragazze e ragazzi tra i 13 e i 16 anni sui numerosi danni che provoca il fumo ed è pensata come una sfida innovativa e appassionante per motivare noi studenti.

L'evento prevede un'esperienza digitale con il supporto di tutor o divulgatori scientifici per approfondire le tematiche.

All'interno dell'Escape Smoke i giocatori devono raccogliere informazioni, interagire con video ed exhibit, risolvendo degli enigmi per poi passare nell'ambiente successivo. Sono presenti quattro stanze nelle quali vengono approfonditi diversi aspetti legati al fumo: dai danni sul corpo al marketing occulto, dall'impatto sociale, economico ed ambientale del tabacco fino ai nuovi dispositivi per fumare. In giorni differenti le classi 3B, 3F e 3H si sono recate al MUSME, museo della storia e della medicina in centro a Padova.



## Un film per pensare

di Mark 1F

La 1F guidata dal prof. Zennaro ha svolto un progetto futuristico.

Gli studenti sono partiti dalla visione di un film intitolato: "2040. Salviamo il pianeta". Parla di un uomo che vuole salvare il mondo e viaggia per tutto il pianeta raccogliendo invenzioni e pareri sull'inquinamento. Ma ecco la trama del film: il protagonista, un regista australiano, Damon Gameau ha una bellissima bambina di quattro anni di nome Velvet. La piccola passa il suo tempo in una bolla felice, creata dai genitori. Le sue preoccupazioni sono i numeri, il gioco del toctoc e l'arte delle acrobazie nel sonno. Molto presto, però, Velvet dovrà uscire dal sicuro mondo infantile e affrontare il degrado ambientale. Nonostante la necessità di trovare una soluzione al problema faccia talvolta sentire Gameau sopraffatto, la convinzione che possa esistere un futuro migliore per le nuove generazioni lo spinge ad affrontare un viaggio per il mondo alla ricerca delle possibili soluzioni al cambiamento climatico. Potrà così mostrare a Velvet come sarebbe il pianeta nel 2040 se fin da subito si mettessero in atto comportamenti virtuosi. Gameau ha intervistato tanti bambini per sapere come immaginano il loro futuro, per capire i loro desideri e le loro speranze. Molti di loro vorrebbero inventare strumenti utili per ridurre l'inquinamento. Per anni abbiamo avuto uno scambio naturale tra le particelle di diossido di carbonio e l'atmosfera (ciclo naturale), ma dopo la rivoluzione industriale tutto è cambiato! C'è più rilascio di carbonio, gli oceani sono più acidi con gravi conseguenze per l'ambiente marino cambiando il ciclo della biodiversità. Le piogge, le neviccate, gli uragani e tutti gli eventi atmosferici sono diventati più violenti negli anni; i ghiacciai perenni si sciolgono e di conseguenza intere città sulle coste sono in pericolo.

## Pen pal al via!

di Mark 1F

Finalmente sono arrivate le lettere dai nostri corrispondenti esteri. Al ritorno dalle vacanze, infatti, abbiamo trovato una bella sorpresa. Le lettere contenevano disegni molto colorati e quando le abbiamo viste ci siamo riempiti di allegria!

I nostri amici francesi hanno fatto una piccola presentazione personale e della loro scuola. Ci ha colpito molto la gentilezza e la simpatia che ci hanno dimostrato. Noi abbiamo risposto loro con un caro benvenuto dal nostro Istituto e presentandoci a nostra volta. Questo progetto durerà fino alla terza e siamo ansiosi di ricevere altre lettere al più presto.

